

AMORE CRISTIANO: UNIVERSALE

Signore Gesù, Tu ci chiedi di amare **TUTTI**:
grandi e piccoli, giovani e vecchi, uomini e donne,
dotti e ignoranti, belli e brutti, nobili e plebei,
i cosiddetti “vip” e coloro che non contano nella cronaca e nella storia,
neri e bianchi, immigrati e concittadini, settentrionali e meridionali,
sani, malati, handicappati, politici di destra e di sinistra,
cristiani, ebrei, mussulmani e testimoni di Geova,
quelli che si pentono e quelli che non si ravvedono, amici e nemici.

Nessun razzismo, nessuna divisione, nessuna discriminazione tra uomini.

È molto difficile, Signore, perché i nostri amori sono selezionanti.
Diciamo di amare tutti, ma facciamo terribili scelte nei nostri amori;
diciamo di amare tutti, ma non parliamo poi col vicino di casa,
non ci curiamo dei lontani né di chi verrà dopo di noi sulla terra,
ci vendichiamo addirittura di chi ci ha fatto dei torti.

Perdonaci, Signore!

Tu ci chiedi di amare con **TUTTA LA MENTE**, il che vuol dire
che dobbiamo cercare con la nostra intelligenza i **MOTIVI** per **STIMARE** gli altri,
quegli stessi motivi che Tu hai per amarli,
perché Tu, Padre di tutti, li ami davvero i “cosiddetti” nemici!

Tu ci chiedi di amare con **TUTTO IL CUORE**, il che vuol dire
che dobbiamo cercare con la nostra volontà
di volere bene, di volere il bene, di volere tutto il bene degli altri.

Nell’amore che Tu ci chiedi, il sentimento non c’entra.
Non è possibile SENTIRE AMORE per Te, che non cadi sotto i nostri sensi.
Non è possibile SENTIRE AMORE per chi ci ha fatto e ci fa del male.
Possiamo certo sforzarci per controllare e migliorare i nostri sentimenti,
ma anche se non riusciamo a liberarci da avversione o ripugnanza,
Tu ci chiedi di amare con l’intelligenza e la volontà.

Tu portasti l’esempio del Samaritano che salvava il giudeo,
quando tra samaritani e giudei c’erano abissi di divisione e repulsione.

Donaci la forza e la grazia di amare gli altri per quello che sono,
e non per quello che noi vorremmo che fossero,
e non quando diventano amabili, si pentono o ci chiedono scusa.

Donaci la forza e la grazia di vivere in questa disponibilità,
che è la più rivoluzionaria e la più sovversiva,
in una società che vive di differenze sociali paurose
e che è organizzata per la più tetra divisione tra figli dello stesso Padre.